



Bruxelles, 4.8.2016
COM(2016) 494 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

**Dodicesima relazione sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio,
del 29 aprile 2004, e sulla situazione derivante dalla sua applicazione nel periodo
compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2015**

{SWD(2016) 281 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Dodicesima relazione sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, e sulla situazione derivante dalla sua applicazione nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2015

Il regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, relativo a un regime ai sensi dell'articolo 2 del protocollo n. 10 dell'atto di adesione¹ (di seguito "il regolamento relativo alla linea verde"), è entrato in vigore il 1° maggio 2004. Esso definisce le condizioni alle quali le disposizioni del diritto dell'UE si applicano alla circolazione di persone, merci e servizi attraverso la linea che separa le zone della Repubblica di Cipro su cui il governo non esercita un controllo effettivo da quelle su cui lo esercita. Affinché tali norme risultassero efficaci, la loro applicazione è stata estesa al confine tra queste zone e la zona orientale di sovranità (ESBA) del Regno Unito².

La presente relazione riguarda il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015.

Durante tale periodo la Commissione ha modificato l'allegato I del regolamento relativo alla linea verde aggiungendo due nuovi punti di attraversamento a Deryneia e Leftka-Apliki³.

La Commissione ha mantenuto un dialogo costruttivo sull'attuazione del regolamento con le autorità competenti della Repubblica di Cipro, con l'amministrazione della zona di sovranità (SBA) e con la Camera di commercio turco-cipriota (CCTC).

1. ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA DA PARTE DELLE PERSONE

1.1. Attraversamento ai punti autorizzati

Il regolamento fornisce un quadro giuridico stabile per la libera circolazione dei ciprioti, degli altri cittadini dell'UE e dei cittadini di paesi terzi che attraversano la linea verde (di seguito "la linea") ai punti di attraversamento autorizzati. Rispetto agli anni precedenti, nel 2015 si è constatato un aumento del numero di attraversamenti da parte dei turco-ciprioti e una lieve diminuzione del numero di attraversamenti da parte dei greco-ciprioti.

Secondo i dati forniti dalla Repubblica di Cipro, nel periodo in esame sono stati rilevati 534 879 attraversamenti di cittadini greco-ciprioti (589 906 l'anno precedente) e 189 027 attraversamenti di veicoli greco-ciprioti (200 562 l'anno precedente) dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale dell'isola, nonché 1 055 130 attraversamenti di cittadini turco-ciprioti (927 141 l'anno precedente) e 382 621 attraversamenti di veicoli turco-ciprioti

¹ GU L 161 del 30.4.2004, pag. 128. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (UE) n. 685/2013, del 15 luglio 2013, noto come "il regolamento relativo alla linea verde" (GU L 196 del 19.7.2013, pag. 1).

² Cfr. considerando 3 del regolamento relativo alla linea verde.

³ Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1472 della Commissione, del 26 agosto 2015 (GU L 225 del 28.8.2015, pag. 3).

(346 495 l'anno precedente) dalla parte settentrionale dell'isola verso le zone controllate dal governo⁴.

Il numero dei cittadini dell'UE non ciprioti e dei cittadini di paesi terzi che hanno attraversato la linea è diminuito in modo considerevole. Secondo i dati messi a disposizione dalla polizia della Repubblica di Cipro (di seguito "CYPOL"), durante il periodo in esame sono stati riscontrati altri 491 860 attraversamenti di cittadini dell'UE non ciprioti e di cittadini di paesi terzi (732 856 l'anno precedente). Il 71% di tali attraversamenti (351 299) ha avuto luogo al punto di attraversamento di Ledra Street, che resta il punto prescelto dalla maggior parte dei cittadini non ciprioti (soprattutto turisti).

I dati CYPOL summenzionati non comprendono tuttavia quelli relativi alle persone e ai veicoli provenienti dalla parte settentrionale di Cipro che hanno attraversato la linea ai punti di attraversamento di *Pergamos* e *Strovilia*⁵. Secondo le relazioni dell'autorità dell'ESBA, 115 335 greco-ciprioti (108 893 l'anno precedente) hanno attraversato la linea verso la parte settentrionale di Cipro e 389 412 turco-ciprioti (273 607 l'anno precedente) l'hanno attraversata nella direzione opposta, mentre 258 810 cittadini dell'UE non ciprioti e cittadini di paesi terzi hanno attraversato la linea in entrambe le direzioni passando dai punti di attraversamento situati all'interno dell'ESBA.

Nel 2015 il numero di membri della CYPOL impegnati direttamente ai punti di attraversamento è sceso a 69 (72 nel 2014).

I dati raccolti dalla comunità turco-cipriota rivelano un aumento del numero di attraversamenti di cittadini greco-ciprioti (907 329) e di veicoli greco-ciprioti (313 498) dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro. Da tali dati emerge inoltre un aumento del numero di attraversamenti di cittadini turco-ciprioti (1 589 339) e un aumento del numero di veicoli turco-ciprioti (642 043) nella direzione opposta. Gli attraversamenti di cittadini stranieri dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro sono stati 1 164 131.

Nel 2015 non sono stati segnalati incidenti relativi agli attraversamenti. Tuttavia le autorità della Repubblica di Cipro non consentono a tutt'oggi agli autobus turco-ciprioti che trasportano cittadini dell'UE l'attraversamento in direzione delle zone controllate dal governo.

Durante il periodo in esame le autorità della Repubblica di Cipro hanno rafforzato i controlli ai punti di attraversamento in considerazione della situazione della sicurezza a livello mondiale.

Sebbene non rientrino nell'ambito di applicazione del regolamento relativo alla linea verde, alcuni obblighi per l'attraversamento verso la parte settentrionale dell'isola sono stati aboliti

⁴ Le autorità della Repubblica di Cipro non conservano registrazioni né sul rientro dei greco-ciprioti nelle zone controllate dal governo né sul rientro dei turco-ciprioti nella parte settentrionale di Cipro.

⁵ Il regolamento relativo alla linea verde non prevede obblighi di segnalazione su questo tipo di traffico.

nel maggio 2015 con l'adozione di una misura unilaterale mirante a rafforzare la fiducia decisa dalla comunità turco-cipriota.

Con il sostegno dell'UNFICYP l'agevolazione della pratica del culto religioso è proseguita, come indicato nella relazione del segretario generale delle Nazioni Unite del gennaio 2016⁶. I leader religiosi e i fedeli hanno continuato a beneficiare di possibilità di attraversamento agevolato in entrambe le direzioni.

1.2. Migrazione irregolare attraverso la linea verde e asilo

Dai dati CYPOL per il 2015 emerge un aumento del numero di migranti irregolari che hanno attraversato la linea dalla parte settentrionale di Cipro verso le zone controllate dal governo: 1 290 nel 2015, contro 970, 1 043 e 1 265 rispettivamente nel 2014, nel 2013 e nel 2012⁷. La CYPOL ritiene che una probabile causa dell'aumento siano i richiedenti asilo provenienti dalla Siria.

I paesi d'origine con il numero più elevato di migranti irregolari arrestati dopo aver attraversato la linea erano Siria (757), Pakistan (111), Somalia (63), India (50) e Georgia (38).

Di questi 1 290 migranti irregolari, 1 049 (81%), la maggior parte dei quali siriani (745), hanno presentato domanda di protezione internazionale nella Repubblica di Cipro.

Di norma i migranti irregolari vengono arrestati nel corso di controlli effettuati lungo la linea e presso gli aeroporti, mentre cercano di lasciare il paese, o presso le stazioni di polizia, quando presentano domanda di protezione internazionale.

L'accertamento da parte della CYPOL che essi siano entrati nelle zone controllate dal governo attraversando irregolarmente la linea si basa sugli stessi criteri degli anni precedenti, vale a dire essenzialmente sulle informazioni contenute nei loro documenti, sulle dichiarazioni dei migranti e su altri elementi di prova.

Da tali accertamenti risulta inoltre che quasi tutti i migranti arrestati nelle zone controllate dal governo dopo aver attraversato illegalmente la linea erano precedentemente arrivati nella parte settentrionale di Cipro dal territorio turco.

La comunità turco-cipriota ha comunicato alla Commissione che nella parte settentrionale di Cipro ci si adopera per prevenire la migrazione irregolare. In base alle informazioni ricevute, nel 2015 è stato rifiutato l'accesso alla parte settentrionale di Cipro a 3 181 persone⁸ e

⁶ Relazione del segretario generale relativa all'UNFICYP [S/2016/11], del 6 gennaio 2016.

⁷ Al fine di disporre di un quadro completo dei flussi di migrazione irregolare attraverso la linea verde sarebbe utile avere anche informazioni sul numero di persone che hanno tentato di attraversarla ma si sono viste negare l'accesso alle zone controllate dal governo. Tali informazioni non sono tuttavia disponibili, in quanto la Repubblica di Cipro non raccoglie statistiche ufficiali su questa categoria di persone.

⁸ Cittadini siriani: 1 802, turchi: 325, iracheni: 184, iraniani: 136, turkmeni: 76.

642 persone⁹ arrestate nella parte settentrionale di Cipro sono state rinviate in territorio turco, l'ultimo luogo da cui erano passate prima di arrivare sull'isola.

I rappresentanti delle due comunità si incontrano periodicamente nell'ambito di un comitato tecnico bicomunitario su criminalità e questioni penali (Technical Committee on Crime and Criminal Matters - TCCCM), che opera sotto l'egida dell'ONU. Le due comunità continuano ad avvalersi attivamente del "Joint Communications Room", un forum precedentemente istituito che funge da prolungamento del comitato e consente lo scambio di informazioni su questioni penali.

La CYPOL ha definito molto soddisfacente la cooperazione con altri dipartimenti governativi competenti e con l'amministrazione dell'ESBA.

Zona orientale di sovranità (ESBA)

Nel complesso, la migrazione irregolare dalla parte settentrionale di Cipro attraverso l'ESBA è lievemente diminuita. Nel 2015 sono stati arrestati 7 migranti irregolari che avevano attraversato la linea verde¹⁰. 1 353 persone, per la maggior parte cittadini turchi, non hanno ottenuto il permesso di attraversamento. Gli altri stranieri erano cittadini russi, statunitensi, siriani e iraniani giunti attraverso la parte settentrionale di Cipro¹¹. Queste persone sono state indirizzate verso il punto di attraversamento di Agios Dhometios per poter avviare le pratiche d'ingresso richieste dalla Repubblica di Cipro.

I funzionari della zona di sovranità (SBA) continuano a definire "eccellente" la loro cooperazione con la Repubblica di Cipro.

Oltre ai controlli ai punti di attraversamento, per contrastare la migrazione irregolare la polizia della SBA effettua pattugliamenti casuali, basati sul rischio e sull'intelligence. Tali pattugliamenti sono integrati da quelli effettuati dalle risorse militari e doganali della SBA.

Risulta particolarmente difficile tenere sotto controllo diversi "punti di attraversamento non autorizzati" all'interno o nelle vicinanze del villaggio di *Pergamos*, che sono utilizzati da residenti locali e da agricoltori. Come indicato nelle precedenti relazioni, tali "punti di attraversamento non autorizzati" continuano a destare preoccupazione ed è auspicabile trovare una soluzione adeguata, in linea con l'articolo 5, paragrafo 2, del protocollo n. 3 dell'atto di adesione del 2003¹². I funzionari della SBA hanno dichiarato che, in caso di necessità, può essere rapidamente dispiegato personale nelle zone in cui sono situati i punti di attraversamento non autorizzati.

⁹ Cittadini turchi: 233, siriani: 82, turkmeni: 36, moldovi: 41, nigeriani: 15.

¹⁰ I 7 migranti irregolari intercettati all'interno dell'ESBA sono stati consegnati alle autorità della Repubblica di Cipro e aggiunti al numero complessivo di persone che hanno attraversato irregolarmente la linea, la cui ripartizione in base alla nazionalità figura nella tabella VII del documento SWD(2016) 281.

¹¹ Cittadini turchi: 484, russi: 65, statunitensi: 60, siriani: 38, iraniani: 31.

¹² GU L 236 del 23.9.2003, pag. 940.

2. ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA DA PARTE DELLE MERCI

2.1. Valore degli scambi commerciali

Conformemente all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione¹³, la Camera di commercio turco-cipriota (CCTC) e le autorità della Repubblica di Cipro hanno riferito mensilmente in merito al tipo, al volume e al valore delle merci per le quali sono stati rilasciati documenti di accompagnamento. Entrambe forniscono informazioni sulle merci che hanno attraversato la linea verso le zone controllate dal governo ai punti di attraversamento di *Pergamos* e *Strovilia*, che si trovano sotto l'autorità dell'amministrazione della SBA.

Secondo la CCTC, il valore complessivo delle merci per le quali sono stati rilasciati documenti di accompagnamento ammonta a 3 933 918 EUR (3 911 189 EUR l'anno precedente). Tali dati evidenziano un lieve aumento dello 0,58% rispetto al 2014 del valore complessivo delle merci per le quali sono stati rilasciati documenti di accompagnamento.

Secondo le relazioni fornite dalla Repubblica di Cipro, il valore commerciale complessivo delle merci provviste di documenti di accompagnamento che hanno attraversato la linea è leggermente aumentato (del 2,8%) fino a raggiungere 3 619 736 EUR (3 520 045 EUR l'anno precedente). L'aumento è stato particolarmente significativo per i prodotti di plastica, i materiali da costruzione/gli articoli in pietra e i rottami metallici. Secondo le parti interessate, la stabilizzazione della situazione economica costituisce il fattore principale all'origine di tale incremento.

Stando ai dati della Camera del commercio e dell'industria di Cipro (CCCI), gli scambi commerciali dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro, che non rientrano nell'ambito del regolamento relativo alla linea verde, sono aumentati del 5,4% circa, passando da 1 246 930 EUR nel 2014 a 1 314 271 EUR nel 2015. Il volume degli scambi commerciali dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro rappresenta il 36,3% degli scambi commerciali in direzione opposta (35,4% nel 2014).

La comunità turco-cipriota continua ad applicare un regime commerciale che, in linea di massima, rispecchia le restrizioni del regolamento relativo alla linea verde. Tuttavia, poiché il regime commerciale turco-cipriota non viene sempre applicato con coerenza, risulta difficile instaurare relazioni commerciali sostenibili. Le parti interessate turco-cipriote adducono apertamente come motivo principale la tutela delle imprese locali.

2.2. Tipo di merci

Nel 2015 i prodotti più commercializzati sono stati gli articoli in plastica, seguiti dal pesce fresco e dai materiali da costruzione/dagli articoli in pietra¹⁴.

¹³ Regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione, del 10 agosto 2004 (GU L 272 del 20.8.2004, pag. 3).

¹⁴ SWD(2016) 281, allegato IV.

Si sono aggiunti nuovi prodotti, quali i tessili. Tutti gli scambi commerciali attraverso la linea rientrano nel commercio interno e non sono state registrate esportazioni verso altri Stati membri dell'UE o in paesi terzi.

2.3. Irregolarità

Durante il periodo in esame non sono stati registrati casi di irregolarità.

Tuttavia la Repubblica di Cipro ha scritto alla Commissione chiedendo informazioni sull'origine e le quantità dei prodotti ortofrutticoli oggetto di scambi commerciali attraverso la linea verde. La Commissione ha sollevato la questione con la CCTC, la quale ha confermato che le quantità commercializzate sono effettivamente prodotte nella parte settentrionale di Cipro.

2.4. Ostacoli e difficoltà rispetto alla circolazione delle merci

Gli ostacoli agli scambi commerciali attraverso la linea persistono e, secondo la Commissione e gli operatori turco-ciprioti, costituiscono uno dei motivi del livello limitato di scambi.

Come segnalato nelle precedenti relazioni¹⁵, non è ancora risolta la questione dei veicoli commerciali turco-ciprioti che attraversano la linea verso le zone controllate dal governo. A tutt'oggi nessun veicolo commerciale turco-cipriota di peso superiore alle 7,5 tonnellate può attraversare la linea, a meno che i relativi documenti non siano totalmente conformi all'*acquis* e rilasciati dalla Repubblica di Cipro. Le autorità della Repubblica di Cipro hanno comunicato alla Commissione di aver introdotto disposizioni volte a permettere ai turco-ciprioti di ottenere più facilmente certificati di revisione e patenti di guida professionali. La Commissione è convinta che la soluzione di tale questione contribuirebbe in misura significativa ad aumentare il livello degli scambi commerciali, in quanto faciliterebbe il trasporto delle merci. Si intensificherebbero inoltre i contatti tra gli operatori economici ciprioti, contribuendo quindi considerevolmente a rafforzare la fiducia reciproca tra le due comunità. La Repubblica di Cipro ha informato la Commissione che una soluzione è in vista.

Come risulta dalle relazioni degli anni precedenti, le autorità della Repubblica di Cipro non consentono ancora l'attraversamento dei prodotti alimentari trasformati a causa delle preoccupazioni espresse dai servizi sanitari in merito ai processi produttivi utilizzati nella parte settentrionale di Cipro. Come osservato in precedenza, la Commissione continua a ritenere che, a norma del regolamento relativo alla linea verde, non sussiste alcun motivo per effettuare controlli degli stabilimenti situati nella parte settentrionale di Cipro per accertare se la produzione sia conforme alle norme dell'Unione¹⁶. Le autorità della Repubblica di Cipro possono prelevare campioni dei prodotti per effettuare ulteriori analisi, in linea con l'applicazione del regolamento relativo alla linea verde, ma non dovrebbero vietare l'attraversamento di tutti i prodotti alimentari trasformati. Per quanto riguarda i veicoli

¹⁵ Si vedano ad esempio la nona, la decima e l'undicesima relazione annuale sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio e sulla situazione derivante dalla sua applicazione.

¹⁶ Decima relazione annuale sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio e sulla situazione derivante dalla sua applicazione.

commerciali, la Repubblica di Cipro ha informato la Commissione che una soluzione è in vista.

Come negli anni precedenti, gli operatori commerciali turco-ciprioti hanno continuato a segnalare difficoltà nello stoccare i propri prodotti nei negozi e nel pubblicizzare prodotti e servizi nelle zone controllate dal governo, con ripercussioni sul commercio. Gli operatori commerciali continuano a riferire in merito a una riluttanza dei greco-ciprioti ad acquistare prodotti turco-ciprioti. È stato inoltre citato il fatto che i commercianti di entrambe le comunità devono far fronte a numerosi problemi amministrativi quando decidono di intraprendere attività commerciali con l'altra comunità. Gli operatori economici di entrambe le parti devono essere liberi di avviare relazioni commerciali, secondo le esigenze delle proprie imprese.

Nel 2015 la Commissione ha ricevuto denunce di produttori turco-ciprioti che segnalavano il presunto rifiuto delle autorità competenti della Repubblica di Cipro di consentire lo scambio commerciale di materiali, in particolare plastici, destinati a entrare in contatto con gli alimenti. La Commissione ha sollevato la questione con le autorità della Repubblica di Cipro, le quali hanno risposto che applicano a questi prodotti le stesse prescrizioni applicate ai prodotti alimentari trasformati.

2.5. Contrabbando di merci

Il contrabbando di merci rimane un fenomeno diffuso, che riflette le caratteristiche geografiche della linea. Le operazioni di controllo si svolgono in prossimità della linea e mirano a risolvere, in particolare, questioni di natura prettamente stagionale, come il trasporto di selvaggina/uccelli selvatici o di fuochi d'artificio (anche attraverso l'ESBA) verso le zone controllate dal governo.

Nel 2015 la Repubblica di Cipro ha effettuato 2 689 sequestri (2 627 l'anno precedente). Nel 2015 si è registrato un aumento del quantitativo di tabacco da arrotolare e del numero di sigarette sequestrate dalla Repubblica di Cipro: 244 457 sigarette e 399 283 grammi di tabacco da arrotolare (contro 140 029 sigarette e 370 794 grammi l'anno precedente). Stando a quanto comunicato, i quantitativi oggetto di questo tipo di contrabbando sono piuttosto modesti. Il contrabbando è dovuto alle differenze di prezzo e all'imposta più elevata sui prodotti del tabacco nella Repubblica di Cipro. Tra gli altri articoli sequestrati figurano principalmente merci che violano i diritti di proprietà intellettuale e prodotti agricoli, animali e lattiero-caseari. Al tribunale distrettuale è stata presentata un'unica denuncia per contrabbando. Nella maggior parte dei casi segnalati, viene comminata una sanzione amministrativa.

Nel 2015 si è registrata una diminuzione del livello di individuazione delle merci all'interno dell'ESBA e sono stati effettuati 351 sequestri (452 l'anno precedente). Come accennato sopra, le sigarette e il tabacco da arrotolare sono stati gli articoli più sequestrati.

Per quanto concerne il regime tradizionale di fornitura di merci alla popolazione turco-cipriota del villaggio di Pyla, situato nella zona cuscinetto (articolo 4, paragrafo 10, del regolamento relativo alla linea verde), le quantità di materiali da costruzione, pesce, sigarette ecc. vengono controllate e registrate dall'amministrazione dell'ESBA.

2.6. Agevolazione degli scambi

La Commissione continua a cercare soluzioni per migliorare gli scambi attraverso la linea¹⁷.

A luglio 2015 la Commissione ha adottato una proposta presentata al Consiglio per modificare il regolamento relativo alla linea verde al fine di stabilire le modalità secondo le quali il meccanismo di controllo delle merci che recano una denominazione registrata a norma del regolamento (UE) n. 1151/2012 sarebbe applicato nelle zone della Repubblica di Cipro sulle quali il governo di tale Repubblica non esercita un controllo effettivo¹⁸. La proposta si basa sull'intesa comune, raggiunta sotto la guida del presidente Juncker durante la visita a Cipro il 16 luglio 2015, concernente una soluzione temporanea per il formaggio Halloumi/Hellim, da attuare in attesa della riunificazione di Cipro¹⁹. Alla fine del periodo oggetto della relazione la proposta era all'esame del Consiglio.

La CCTC ha continuato a esprimere un interesse generale per la revoca del divieto di commercializzare animali vivi e prodotti animali, purché tali prodotti, inclusi quelli lattiero-caseari, siano conformi alle norme e ai regolamenti dell'UE. La Commissione sta attualmente esaminando la richiesta di autorizzare il commercio di pesce d'allevamento. La Repubblica di Cipro ha ripetutamente espresso la volontà di valutare la possibilità di ampliare l'elenco delle merci autorizzate ad attraversare le zone controllate dal governo.

La Commissione incoraggia gli operatori economici a trarre vantaggio dalle opportunità commerciali e accoglie con favore gli intensi sforzi compiuti dalle camere di commercio.

Nell'ambito di un progetto finanziato dall'UE la Camera di commercio turco-cipriota e la Camera del commercio e dell'industria di Cipro stanno attuando il programma "Leading by Example", che offre ai giovani greco-ciprioti e turco-ciprioti la possibilità di un tirocinio in un'impresa sull'altro lato della linea verde. Il progetto si prefigge di contribuire al dialogo, alla fiducia, alla cooperazione e alla riconciliazione tra le società civili, incluse le comunità imprenditoriali, in tutta Cipro.

Nell'ambito del progetto le camere di commercio hanno inoltre organizzato un evento bicomunitario di alto livello, svoltosi nel luglio 2015, che ha visto la partecipazione dei leader di entrambe le parti, i quali hanno esposto la loro visione dell'economia dell'isola in seguito alla risoluzione della questione cipriota e hanno spiegato che una soluzione globale apporterà benefici economici a entrambe le comunità dell'isola, contribuendo alla stabilità della regione.

2.7. Merci dell'Unione reintrodotte nelle zone sotto il controllo effettivo del governo della Repubblica di Cipro dopo aver attraversato le zone non soggette al suo controllo effettivo

Le autorità della Repubblica di Cipro hanno riferito che 6 280 articoli sono stati reintrodotti nelle zone controllate dal governo dopo aver attraversato le zone non controllate dal governo.

¹⁷ Nel 2011 la Commissione ha revocato l'obbligo in base al quale le patate commercializzate attraverso la linea dovevano essere coltivate direttamente da tuberi-seme certificati.

¹⁸ COM/2015/0380 final - 2015/0165 (NLE).

¹⁹ http://europa.eu/rapid/press-release_MEX-15-5402_en.htm

È stato segnalato che tali attraversamenti si svolgono senza difficoltà e che la maggior parte delle movimentazioni si registra da/verso i punti di attraversamento di Kato Pyrgos-Karavostasi e di Astromeritis-Zhodia.

3. CONCLUSIONI

Come indicato nelle precedenti relazioni, il controllo della linea ai punti di attraversamento autorizzati da parte delle autorità della Repubblica di Cipro e dell'SBA nonché l'impegno profuso sono soddisfacenti nonostante le ristrettezze di bilancio. È aumentato il numero di persone che attraversano irregolarmente la linea e occorre monitorare attentamente la situazione. La Commissione continua inoltre a sollecitare l'amministrazione dell'SBA a trovare una soluzione adeguata al problema dei "punti di attraversamento non autorizzati".

La Commissione continua a ritenere fondamentali la stabilità, la prevedibilità e la certezza giuridica delle prescrizioni ai punti di attraversamento e la libera circolazione dei cittadini dell'UE.

Durante il periodo in esame la Commissione ha modificato l'allegato I del regolamento relativo alla linea verde aggiungendo due nuovi punti di attraversamento a Deryneia e Leftka-Apliki. L'apertura dei nuovi punti di attraversamento sarà sostenuta finanziariamente dalla Commissione.

Secondo quanto riferito dalla Repubblica di Cipro, nel 2015 il valore degli scambi commerciali attraverso la linea è leggermente aumentato (più 2,8%), da 3 520 045 EUR a 3 619 736 EUR, mentre il valore delle merci per le quali la CCTC ha rilasciato documenti di accompagnamento è lievemente aumentato dello 0,58%, passando da 3 911 189 EUR a 3 933 918 EUR. I prodotti più commercializzati sono stati gli articoli in plastica, seguiti dal pesce fresco e dai materiali da costruzione/dagli articoli in pietra. Nonostante il lieve incremento nel 2015, la portata complessiva degli scambi resta a un livello basso, in parte per via dell'ambito di applicazione specifico del regolamento stesso. L'importo è nettamente inferiore ai 6 151 989 EUR del periodo in cui è stato raggiunto il picco degli scambi commerciali nel 2008.

La Camera del commercio e dell'industria di Cipro e la Camera di commercio turco-cipriota hanno proseguito la loro stretta collaborazione e hanno continuato a sostenere con forza la ricerca di una soluzione alla questione cipriota, che a loro parere apporterà benefici economici a entrambe le comunità.

Nel periodo in esame si è constatato il permanere di alcuni ostacoli agli scambi. Le autorità della Repubblica di Cipro continuano a non autorizzare l'attraversamento della linea ai veicoli commerciali turco-ciprioti di peso superiore a 7,5 tonnellate e agli alimenti trasformati. La Repubblica di Cipro ha informato la Commissione che una soluzione è in vista.

Nel complesso, sebbene il regolamento relativo alla linea verde rimanga uno strumento utile per consentire il passaggio di persone e di merci da e verso le zone della Repubblica di Cipro controllate dal governo, la Commissione esprime ancora preoccupazione in merito al livello basso degli scambi commerciali. La Commissione ritiene che l'eliminazione dei

summenzionati ostacoli agli scambi commerciali concorrerebbe a incrementare in misura significativa il commercio attraverso la linea verde. La Commissione auspica che il clima positivo registrato nell'attuale ciclo di negoziati volti a dirimere la questione cipriota e il lavoro svolto dalle due camere di commercio per rafforzare i contatti tra le due comunità imprenditoriali permettano di rinsaldare i legami economici.

In tale contesto, la Commissione conta sulla cooperazione concreta della Repubblica di Cipro e dell'SBA per garantire l'attuazione effettiva del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio. La Commissione continuerà a sorvegliare l'attuazione del regolamento.